

INU

Istituto Nazionale
di Urbanistica
Sezione Lombardia



LEGAMBIENTE

Milano, 16 marzo 2009

Comunicato stampa

Piano casa- Legambiente Lombardia ed Istituto Nazionale di Urbanistica Sezione Lombardia rivolgono alla Regione un invito alla prudenza

Legambiente Lombardia ed INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) Sezione Lombardia non possono non suggerire alla Regione di manifestare grande prudenza a fronte dell'invito a contribuire alla semplificazione delle procedure urbanistico-edilizie, alla concessione di premi ed incentivi volumetrici e di altro genere etc. rivolto dal premier a tutte le Regioni nel prospettare un "piano casa" (che sembra venga in parte promosso con un decreto legge) sul quale le due organizzazioni hanno assunto, a livello nazionale, posizioni molto critiche (vedi documenti pubblicati sui siti www.legambiente.eu e www.inu.it).

Esse ritengono che, nel prendere in esame detto invito, la Regione Lombardia non possa omettere di considerare, tra l'altro, che ampiamente si è già impegnata nella direzione indicata dal Premier.

Infatti, quanto a semplificazione delle procedure edilizie, la Lombardia ha già dato il massimo ipotizzabile, generalizzando l'applicazione della auto-certificazione mediante denuncia di inizio attività, e non sembra proprio che si possa spingere oltre; ha anche già fatto molto, anzi troppo, quanto a concessione di possibilità di ampliamenti degli edifici in deroga agli indici di piano, consentendo la trasformazione a fini abitativi di sottotetti comportante anche spesso, nella sostanza, sopraelevazioni. Non sembra proprio sia il caso di dar luogo a nuove deroghe che, oltretutto, potrebbero comportare ulteriori 'protuberanze' edilizie in conflitto con le esigenze di tutela di valori ambientali e paesaggistici.

La Lombardia ha poi dato non poco, in termini di concessione di altri incrementi dei volumi edificatori consentiti dai piani regolatori con norme di legge che prevedono la possibilità dell'aumento del 10% della cubatura mediante piani attuativi relativi a varie zone o la concessione di 'incentivi volumetrici', e anche su questa strada non sembra proprio sia il caso si spinga oltre. A tal proposito pare opportuno ricordare, anche richiamando dati ISTAT sulle nuove costruzioni e ampliamenti di edifici residenziali, che nel periodo 1995-2006 **in Lombardia sono stati realizzati circa 2 milioni di nuovi vani, ma la popolazione è cresciuta di meno di un terzo**, per l'esattezza di circa 600.000 abitanti, principalmente per effetto delle regolarizzazioni di immigrati.

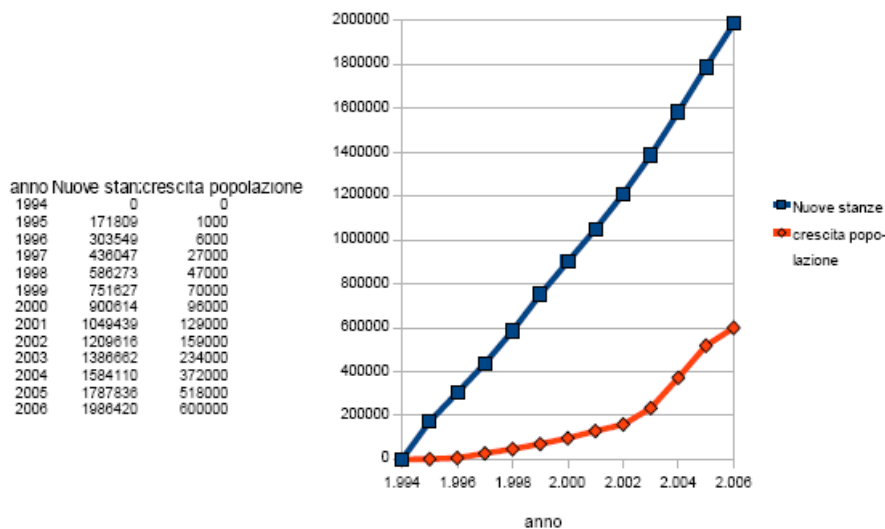
Si è quindi avuto un eccesso di produzione edilizia che non è, peraltro, valso a soddisfare le esigenze di cittadini appartenenti ad aree di disagio economico.

Ulteriori deroghe, concessioni di incrementi e premi sono in ogni caso da considerare inammissibili da un punto di vista attento all’impatto urbanistico ed ambientale di insediamenti aggiuntivi, perchè genererebbero effetti di congestione urbanistica ed esasperazione di carenze di essenziali servizi che si verrebbero a determinare.

Legambiente ed INU Lombardia ricordano anche che i meccanismi incentivanti e le detrazioni d’imposta per l’efficienza energetica, insieme agli obblighi di certificazione energetica già vigenti per i nuovi edifici, si stanno già rivelando strumenti efficaci per lo sviluppo dell’edilizia di qualità nelle ristrutturazioni e negli adeguamenti tecnologici degli edifici; per questo il meccanismo dei premi volumetrici per l’efficienza energetica rischia di diventare una pura operazione di facciata, se non accompagnato da criteri stringenti.

Damiano Di Simine e Fortunato Pagano, rispettivamente presidenti di Legambiente Lombardia e di INU Lombardia, aggiungono: “Ci sia consentito infine ricordare anche, che, in relazione alla crisi economica, non si può certo affermare la necessità di “cestinare” le esigenze di applicazione del metodo della pianificazione e di verifica di sostenibilità ambientale ed urbanistica delle previsioni di sviluppo e di cadere, quanto a volumi edificatori, in eccessi di generosità legislativa i cui beneficiari, peraltro, non sarebbero certo cittadini non abbienti”.

edilizia residenziale: nuove stanze costruite in Lombardia



Fonte: elaborazioni Legambiente sui dati ISTAT relativi a nuove abitazioni ed ampliamenti residenziali

*L'Ufficio stampa Legambiente Lombardia 349 1074971
Inu Lombardia tel. 02.33605130*